Anno VI — Lunedì 13 Marzo 1882 — N. 61

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 marzo.

La notizia, già più volte data con riserva, della venuta dell'Imperatore d'Austria-Ungheria in Italia per restituire la visita fatta dal Re Umberto e dalla Regina Margherita a Vienna, viene oggi ripetuta dalla stampa estera, e se ne fissa la data al prossimo aprile. La *National Zeitung*, a questo proposito, constata che il più completo accordo esiste tra i Gabinetti di Berlino e di Vienna ed il Ministero italiano su tutte le quistioni pendenti. L'asserzione del diario sia, dunque, di qualche conforto ai perpetui dubitanti, a coloro che affettano ancora paure per l'inettezza de' Ministri di Sinistra a condurre la politica estera!

Scarse notizie attendibili riceviamo dal teatro dell'insurrezione, che a Vienna desta molta apprensione per la sua tenacità e per le possibili conseguenze diplomatiche, qualora avesse a prolungarsi di troppo. Intanto sabbato la voce, poi smentita, che si dovessero riconvocare le Delegazioni per richiedere loro un nuovo credito militare, destava alla Borsa di Vienna panico ed oscillazioni.

Secondo la *Kölnische Zeitung* di Colonia, a Berlino sarebbe riuscito assai spiacevole il sapere come al generale Skobeleff non siasi ancora inflitta nessuna punizione pel suo discorso antigermanico. È vero che un telegramma da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse* dà come probabile la di lui destituzione dal comando; ma quel telegramma, per le tante ragioni da noi già esposte, merita conferma.

Piuttosto ci sembra accreditata la voce corsa che ora si tenti di rendere meno aspre le relazioni tra la Polonia e la Russia, dacchè s'incarica il *Golos* di scrivere in questo senso con la collaborazione di due pubblicisti polacchi; com'anche l'altra voce del prossimo ritorno di Alessandro III alla sua capitale. Il che avverrà probabilmente nel giorno anniversario della sua salita al trono, che sarà segnalato con qualche atto di grazia per addimostrare tendenze ad un reggimento più liberale ed accettevole ai Popoli.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 11 marzo.

Nella mia ultima lettera (credo del 6 marzo) deploravo la malattia dell'on. Lanza, perchè la sua parola alla Camera sarebbe stata autorevole nella discussione delle riforme alla Legge provinciale e comunale. E quando scrivevo ciò, giammai avrei potuto immaginare che la morte avrebbe impedito all'on. Lanza di rendere questo servigio alla Nazione.

Eppure è così; e la salma dell'illustre uomo, rispettato da tutti per rara integrità di carattere e per il suo affetto operoso verso l'Italia e la Dinastia, domani alle 2 pom. sarà trasportata con accompagnamento solenne alla stazione ferroviaria, e di là a Casale, il cui Municipio al degno cittadino decretava solennissime funebri onoranze!

E oggi, commosso, ho assistito al trasporto a Campo Varano di un'altra salma di altro cittadino che molto amò ed operò per la redenzione dell'Italia, il generale Giacomo Medici! Vi assicuro grandissima la commozione di coloro che facevano parte del corteo, i quali rappresentavano la Casa Reale, l'Esercito, il Parlamento e numerossime Associazioni, seguiti da folla immensa, partecipante a quel lutto!

Ecco due nobilissime esistenze spente! ecco che altri, generosi, hanno l'obbligo di sostituirsi ai due morti nel servire la Patria!

Però nella melanconia delle mie impressioni, mi è cosa grata l'annunciarvi che il Depretis è ristabilito in salute (e tanto che potè intervenire all'adunanza dell'Ufficio centrale del Senato), che il Mancini sta meglio, così il Cialdini, e meglio anche il vostro e mio amico on. Seismit-Doda.

Riguardo alla Legge sullo *scrutinio di lista* sembra che si avverino le mie previsioni, per le quali la prudenza del Senato avrebbe respinto quei emendamenti che obbligassero a rinnovare nella Camera elettiva una discussione, per cui si inasprirebbe la situazione relativa delle varie Parti politiche. Ciò mi confermava oggi un Onorevole ch'è pur di vostra conoscenza; ma, ad ogni modo, fra due giorni la cosa verrà chiarita, perchè sperasi che appunto fra due giorni l'Ufficio centrale avrà compiuto il suo cómpito.

Alla Camera sono ottime le disposizioni per approvare le riforme amministrative. Cosicchè la moribonda Legislatura avrà provato, almeno nelle ultime sessioni, come fosse animata da intenzioni lodevoli, e come, malgrado gli screzi ed i ripicchi, seppe approvare riforme d'indubbio vantaggio per l'amministrazione della cosa pubblica.

Scusatemi presso i Lettori della *Patria del Friuli*, se oggi, per la profonda commozione dell'animo, abbrevio il discorso, e faccio punto, senza nemmeno ricordarvi altri argomenti di importanza parlamentare, nonchè lo scandaloso processo Chauvet che terminò come sapete in Tribunale, ma con sommo disdoro per il Direttore del *Popolo Romano*.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 11 marzo.

Visconti Venosta propone che la Camera si faccia rappresentare ai funerali che il Municipio di Casale celebra a Giovanni Lanza. È approvato.

Annunziasi una interrogazione di Sandonato sull'abbandono nel quale è tenuta la Zecca di Napoli al ministro delle finanze.

Apresi la discussione generale sul disegno per la conversione in legge del decreto concernente la fondazione di due istituti superiori femminili in Roma e Firenze

Parlano Nocito, Bonghi ed Arbib.

Bonghi propone una variante all'articolo 1 per determinare lo scopo dei due istituti normali superiori in Roma e Firenze, aggiungendo che tendono, oltre che alla coltura generale, ad apparecchiare le insegnanti per le scuole femminili normali, superiori e professionali.

Magliani, informato della interrogazione di Sandonato, dirà lunedì se e quando risponderà.

Merzario, relatore, risponde agli oratori.

Baccelli loda le nobili parole di Arbib e di Bonghi, ma essi allargano la questione che in questa legge è speciale. Quanto al ginnasii, invita Arbib a recarsi al ministero per esaminare i disegni di una vasta rete di trasformazioni in tutta la istruzione pubblica, ma bisogna proporzionare i desideri ai mezzi e contentarsi dei miglioramenti che possono ottenersi.

Chiudesi la discussione generale.

Bonghi propone un ordine del giorno per invitare il ministro a presentare la legge per organizzare l'insegnamento secondario femminile in tutto il regno.

Baccelli, dopo le dichiarazioni fatte ad Arbib, dice superfluo quest'ordine del giorno e non lo accetta; la Commissione si associa al ministro, ma Bonghi mantiene la sua proposta, e la Camera la respinge. — Discutesi l'articolo 1.

Bonghi ritira il suo emendamento accettando la proposta di Merzario che se ne tenga conto nell'art. 4 Sono approvati i primi due articoli.

Il terzo dà luogo ad osservazioni e discussione, cui prendono parte Bonghi, Nocito, Baccelli, Lugli, Martini Ferdinando, e Crispi.

Il seguito a lunedì. Levasi la seduta alle ore 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

Italia. I funerali del generale Medici riuscirono imponenti e commoventissimi. Immensa folla assisteva.

Tutte le truppe del presidio erano sotto le armi sotto il comando del tenente-generale Maraldi. Una parte di esse, composta di uno squadrone di cavalleria, una batteria di artiglieria, un battaglione di bersaglieri, una compagnia del genio, precedeva in colonna il carro funebre; l'altra parte rendeva gli onori, facendo ala lungo il passaggio del feretro.

Il carro funebre era coperto di ghirlande, e seguito da infinito numero di rappresentanze; numerosissimi i membri del Parlamento.

La partenza del funebre convoglio fu annunciata da dieci colpi di cannone

I cordoni del carro funebre erano tenuti da illustri personaggi.

— L'Ufficio centrale del Senato ha respinto con sette voti contro due la proposta di estendere il voto limitato ai collegi aventi quattro deputati.

— L'onor. Depretis, intervenuto alla riunione, assicurò l'ufficio centrale che la Commissione incaricata di rivedere le circoscrizioni elettorali avrebbe attribuzioni assai limitate e per modificazioni puramente indispensabili.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Republique* ha da Berlino: Le trattative col Vaticano decisamente non progrediscono; i giornali ufficiosi lo confessano.

Il papa temporeggia contando sulla crescente opposizione cattolica nel Landtag e nel Reichstag.

Il Nunzio conferì lungamente con Billot circa la nuova legge militare.

Egitto. Il *Temps* dice che la dimissione di Blignieres controllore francese in Egitto fu accettata.

— Assicurasi nuovamente che Arabi-bey perderebbe la presidenza del consiglio. Il nuovo gabinetto reclamerebbe anzitutto la necessità di rispettare gli impegni internazionali.

Grecia. Spiridion Valoriti, candidato dell'opposizione, fu eletto presidente della Camera con 127 voti contro 76 e 16 voti nulli.

Il Re incaricherà Tricupis di formare il gabinetto.

Russia. Si annunzia come certo il ritorno dello czar a Pietroburgo nell'anniversario della sua salita al trono. Ritiensi che ne conseguirà un aumento del potere d'Ignatieff.

— Si annuncia per l'aprile la visita del re di Baviera a Pietroburgo.

— Alla redazione del *Golos* sono entrati due polacchi: propugneranno l'accordo con la Russia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Saggio di cartografia della Regione Veneta, Diamo, tradotta dalla *Zeitschrift der Wissens-chaftl. Geograf,* (Heft I, Band 3, 1882, Direktor I. I. Kettler), la seguente recensione fatta dal signor S. Günther, uno fra i più reputati storiografi-geografi della Germania. Essa recensione torna a grande onore del nostro friulano prof. G. Marinelli.

.... Il Congresso Geografico di Venezia, prescindendo anche dal potente ed immediato impulso ch'esso diè agli studiosi, ha avuto un altro risultato favorevole, dacchè molte pubblicazioni preziosissime, sotto l'aspetto di doni d'occasione, gli devono la loro vita. A queste appartiene anche il qui accennato *Saggio storico della cartografia veneta,* opera colossale, per il cui sviluppo dovettero necessariamente unirsi parecchie forze.

I signori Joppi e Marinelli si assunsero la parte del Friuli; il Gloria e di nuovo il Marinelli la provincia di Padova; il Bocchi e il Minotto le coste dell'Adriatico; il Capparozzo ed il Morsolin la provincia di Vicenza; il Bertoldi, il Luciani, il Mocenigo e lo Stefani la Venezia propriamente detta; il Bailo e il Caccianiga la provincia di Treviso; Belluno e Feltre furono affidate al prof. Pellegrini; l'Istria (pel suo nesso primiero colla Repubblica di Venezia) al prof. Combi; Verona al prof. Cipolla. L'anima dell'intrapresa fu però il professore di Geografia all'Università di Padova Giovanni Marinelli, notissimo al pubblico tanto pei suoi molti lavori sulla storia e sulla Metodica della Geografia, quanto pei suoi studi orografici sulle Alpi Friulane.

Egli riunì in corpo ordinato i lavori dei singoli collaboratori e lo provvide di opportuna introduzione; la quale dà un rapido sguardo alla Storia del disegno di Carte geografiche, cominciando da Agatodemone e dagli itinerarii romani. — Quantunque il compilatore abbia dovuto uniformarsi nella brevità delle due circostanze, pure in questo compendio storico nulla è ommesso di esenziale; anzi il sig. Marinelli vi spiega grandi cognizioni bibliografiche e si mostra molto pratico delle nuove pubblicazioni, specialmente nella nostra letteratura tedesca. Alla introduzione generale segue un cenno speciale sulla cartografia del veneto che accenna ai principii secondo i quali i singoli membri dell'Impresa dovevano procedere alla descrizione delle Carte, tanto stampate che esistenti soltanto in manoscritto.

Questo catalogo non contiene meno di 2196 numeri. Comincia coll'antichissima carta del Veronese che si dice ascendere al tempo del Vescovo Ratherius (X Secolo) e si estende fino ai recentissimi prodotti della letteratura di viaggi ed ai lavori militari di misurazione. Anche la stampa dei nomi propri stranieri, che formano di solito il difetto dei lavori italiani, sembra essere stata qui curata con somma attenzione. Soltanto a pagine 21 linea 5 (cominciando dal di sotto) devesi correggere un errore di stampa di una carta antica; probabilmente si dovrà leggere «Sachsenburg» e non «Saukenburg». Un indice di nomi e di luoghi, che rende molto facile il maneggio del volume, conchiudono l'opera compiuta stupendamente dalla Società Geografica di Venezia (1) anche per quanto riguarda l'edizione.

(1) L'illustre articolista voleva dire la *R. Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria* che nel Vol. I° delle sue Miscellanee (IV Serie delle pubblicazioni sociali:) diede luogo a questa importante opera.

52 — APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XI.

Olga.

Nel suo vasto studio, simile ad una rimessa coi muri grossolanamente imbiancati, con molti busti schierati, teste, gessi di idrocefali e macrocefali formanti intorno al camerone quadrato un contorno bizzarro, Mongobert lavorava, riproducendo in cera una gamba orribilmente sformata dall'atassia; mentrechè, in piedi, a lui d'accosto, Sergio Platoff compiva una statua, (avendo per modello uno scuoiato (1) in grandezza naturale, che stava drizzato in mezzo dello studio.

Una strana, bellissima persona, dai capelli tagliati a filo dietro la nuca e cadenti in lunghe treccie rettilinee ai due lati della fronte, contornando a metà le guancie fino ai rosei lati delle orecchia stava seduta — o meglio accosciata — ai piedi di Platoff, guardando col suo occhio nero illuminato da una fiamma sorda, ora lo scuojato dai muscoli in rilievo, or la figura vivente, elaborata e singolare che Sergio eseguiva secondo questo modello d'anatomia.

La scultura di Sergio rappresentava un Cristo in croce; ed un dolore feroce — il dolore di un corpo torturato dal supplizio, coi piedi e colle mani traforati dai chiodi, la fronte stracciata dalle spine — tal dolore trafiggeva questo grande corpo magro che, colla barba alquanto lunga, rassomigliava vagamente a Platoff stesso, ogni artista, senza saperlo, ritraendosi nella sua opera d'arte.

La creatura accosciata dinanzi allo scultore contemplava, senza dir verbo, il Cristo e l'artista.

Era una donna vestita con una specie di casacca di seta rossa, a sbuffi, stretta intorno alla sottile taglia da una cintura di cuojo con fermaglio d'argento cesellato con disegni bisantini. Una donna — ma la camicia di seta accarezzando quel corpo svelto di ragazza sui venti anni, pareva piuttosto disegnare le spalle, la taglia, il petto d'un giovanetto. Il viso imberbe, bellissimo, d'una regolarità statuaria; il naso diritto, dalle ardenti narici; la bocca alquanto grande, rossa come la bocca di un fanciullo; il mento pronunciato, nettamente disegnato. Sulla sua fisonomia pensierosa, alquanto selvaggia; qualche cosa di inquietante di indefinito passava; e la graziosità di lei penetrante pareva fatta del vigore d'un adolescente piuttostochè dalla seduzione felina della donna.

Quello che più colpiva, o Mongobert l'aveva osservato, guardando que' due — Platoff e la giovanetta — era l'aria di profonda devozione, d'adorazione e come di annientamento che avea questa bella ragazza per Sergio, che ella guardava come un credente guarda il simulacro di un Dio. Queste nere pupille che guardavano il giovane aveano un che del cane che co' suoi occhi assorbe il padrone; un confondersi della personalità propria con quella dell'essere amato; una catena magnetica, quasi visibile, che dall'uomo andava alla donna.

Sempre lavorando, Mongobert osservava: gli occhi di Platoff, dritto dallo scuojato si portavano al suo abbozzo di argilla, la testa bionda del Russo innalzandosi ed abbassandosi quasi automaticamente, regolarmente; e solo per caso si posavano sulla giovane dama. Platoff era tutto intento al suo lavoro. Ma quando s'incontrava nello nere pupille della fanciulla accosciata, s'arrestava involontariamente per contemplarla a sua volta; ed una tenerezza immensa, infinita lampeggiava dal suo sguardo — tenerezza ch'egli troncava netto come colla lama d'un coltello, rivoltandosi di nuovo alla creta maneggiata colle sue dita ossute. La giovane, invece, non avea per lui che la carezza passionata e come paurosa della schiava. Pareva stesse sempre in attesa di suoi ordini, volesse interrogare il suo pensiero, indovinare la volontà, il desiderio, il capriccio di Sergio.

La luce esterna, entrando per la grande finestra a vetri dello studio, avvolgeva ed accarezzava questo corpo donnesco dalle linee squisite, semi invisibili sotto le grandi pieghe della casacca di seta; ed i capelli perfettamente neri, il profilo statuario di lei s'accendevano talvolta dei raggi del sole che entrava ed usciva dal grande laboratorio, e concentravasi su questo tipo di beltà bizzarra, immergendo in una penombra i gessi sparsi sulle lunghe mensole di legno o lasciati per terra da Mongobert.

Quello che maravigliava il plasticatore era il mutismo che tenevano fra loro questi due esseri — non parlandosi che cogli sguardi; egli lavorando affannosamente, ella calma, immobile, immersa nella sua muta concentrazione.

— Curiosi amanti! — pensava Mongobert.

Talvolta egli indirizzava la parola a Platoff; ma una volta datagli la risposta cortesemente, ad ogni domanda, dal Russo, tutto si finiva lì. Un gran silenzio di regione gelata ricadeva nello studio del plasticatore, il quale era abituato a più chiasso, e dove egli volentieri sballava i paradossi, come diceva, caricando la pipa o rotolando uno zigaretto sul gran banco di legno bianco che gli serviva da divano turco.

— Niente parola! — pensava sempre Mongobert, zufolando un'aria qualunque o maneggiando la cera.

— Signorina Olga — diss'egli improvvisamente, fermandosi di botto — perchè non m'avete fatto il piacere di portar oggi il vostro disegno e le vostre matite come l'altra volta?

Il volto da giovanetto di Olga non si mosse, e la fanciulla rispose dolcemente, collo stesso accento risoluto e tenero che avea per Platoff, accento vibrante come l'acciajo e che non ammetteva replica:

— È inutile disegnare, non ne ho il talento; amo meglio guardare.

(Continua).

(1) Ciò d'una figura umana della quale, levata la pelle, risaltava la muscolatura.

CRONACA PROVINCIALE

I nuovi elettori. Ci scrivono da Bertiolo, in data 9 marzo:

Anche in questo Comune a merito del notaio dott. Enrico Zuzzi furono vidimate circa 125 domande d'inscrizione nelle liste elettorali. Quanti ne siano stati inscritti d'ufficio non lo saprei. Dicesi però che la Giunta sia stata molto severa in queste inscrizioni; ma meno severa sarebbe stata se non fosse avvenuto un caso strano, una vera fatalità. I registri delle scuole che datavano da una cinquantina di anni addietro, unitamente a saggi calligrafici e libri vecchi della scolaresca, furono venduti a questi nostri pizzicagnoli proprio nei dì che si votava la legge elettorale, e forse forse dopo votata. L'onorevole Giunta poi ha trovato di respingere anche una trentina delle domande vidimate dal notaio, dicesi, perchè non intellegibili. Poteva essa farlo? E come fece il notaio a decifrarle ed a ripetere nella sua dichiaraaione il nome e cognome del potente? Perchè non considerò la Giunta che quegli elettori rinchiusi, (quasi tutti in una sol volta) in stanza ristretta, con panche incomode e con poche penne omnibus non potevano scrivere come meglio sapevano?

Sarebbe da sperar giustizia per questi diseredati nel Consiglio comunale, ma io, scettico come sono, ne dubito. Conosco troppo il carattere e gli umori di certi consiglieri.

Come novizio lascio a quel *Veritas* che prometteva di tornare ancora sulle cose di questo Comune, di dire specialmente sulle opere pubbliche, sui canali del Ledra, Guardie campestri, Medici, ecc. *Un nuovo elettore.*

Società di ginnastica in Provincia. A S. Vito, per opera di spettabili cittadini e del maestro di ginnastica, signor Pietro Vizzotto, s'è fondata una società di ginnastica. Le persone che accettarono le cariche provano che l'istituzione avrà prospera e lunga vita.

Nell'adunanza del 26 febbraio passato furono eletti: a presidente il signor dott. Barnaba cav. Domenico; a consiglieri i signori dott. Giov. Batt. Gattolini e Matteo Fadelli; a segretario Luigi Battistella ed a cassiere Giuseppe Springolo.

Intolleranza clericale. In questi giorni i preti di Cordenons, compresi di un santo orrore per letture pervertitrici alle quali potrebbero abbandonarsi quei buoni villici, hanno operato una generale requisizione e quindi la distruzione dei libri dati in premio dal Municipio agli allievi delle scuole comunali. Il più importante di questi libri era: *Fede e bellezza* del Tommaseo!!! Ciò basti per avere una idea della scienza di quei reverendi.

Condanna per infanticidio. La Maria Rosin nata Depolo di San Quirino di Pordenone (d'anni 29, maritata Rosin Girolamo e madre di due figli) della quale narrammo l'infanticidio da lei commesso nella notte dal 15 al 16 febbraio, fu condannata sabato dalla Corte d'Assise di Trieste ad otto anni di carcere duro inasprito, nonchè al bando dagli Stati austriaci dopo scontata la pena.

Essa mantennesi sempre negativa ed anche durante il dibattimento mostrò grande sfacciataggine.

CRONACA CITTADINA

Lavori pubblici a Udine. Scrivesi da Udine al *Tagliamento*:

Entro l'anno sarà rifatta la via della Posta, nella quale si praticheranno importanti modificazioni, abbassandone il livello e tagliando l'ascesa al ponte della Roggia. Cesserà così quella rottura di schiene che ora si lamenta, e l'inondazione delle case che sono quasi tutte più basse della strada.

Si grida alla miseria, ma tanto si lavora. Leggerete delle critiche ai lavori della riva del giardino, dei quali per verità non si può capir niente. Io non so se abbiano ragione o torto di criticare: vedremo. Intanto vi so dire, sempre a proposito di lavori, che nella stazione di Udine si spenderanno 300 mila lire pel suo ampliamento. Non sarà mai una bella stazione; ma almeno sarà possibile il servizio, ciò che oggi non può dirsi in nessun modo.

Assemblea generale della Società Operaja. Come era stato da noi annunciato, jeri alle 10 1/2 nel Teatro Minerva ebbe luogo la riunione di questa Società con la presenza di quasi 150 soci. Approvato, dopo lievi osservazioni, il verbale dell'antecedente assemblea, il Vice-Presidente sig. Luigi Bardusco informava sulle pratiche fatte a mezzo del senatore Pecile coi signori fratelli Tellini per ottenere il pagamento del legato fatto al Sodalizio dal defunto signor Angelo Tellini. Dopo animata discussione su questo incidente venne ritenuto d'inscrivere l'importo del legato di lire 3000, — fra i crediti sociali, nonchè di continuare le pratiche per ottenere il loro pagamento, salvo quelle deliberazioni che fossero del caso quando siano trascorsi dieci anni dalla morte del benemerito testatore.

Aperta la discussione sopra la relazione che fa parte del rendiconto, i soci Cumaro, Avogadro, Gennaro, dottor Romano, Francesconi domandarono spiegazioni sulla stessa lamentando taluno d'essi delle lacune, altri dicendo che non occorreva estendersi su certi particolari.

Il Vice Presidente diede le più ampie giustificazioni sopra tutti gli appunti svolti dimostrando come l'amministrazione era al coperto da ogni attacco. Egli s'impegnò anche di ottenere dal deputato F. Berti una lettera dalla quale si conoscano i motivi per cui la Società ottenne la medaglia d'oro a Milano. I diversi resoconti furono approvati all'unanimità dopo una osservazione sulle spese occorse per gli stampati e dopo aver votato un ordine del giorno del socio dott. Romano col quale si dà facoltà alla Rappresentanza di dimostrare, nel modo che questa crederà più conveniente, la riconoscenza della intera società alla distinta ricamatrice signorina Teresa di Lenna pel lavoro da lei fatto nel nuovo gonfalone sociale.

Sul secondo oggetto all'ordine del giorno circa una gratificazione straordinaria al segretario sociale che dalla direzione veniva proposta in lire 125, l'assemblea votava invece lire 200 — e per acclamazione attestava la propria riconoscenza al segretario stesso. La Commissione per lo scrutinio, in occasione delle elezioni che avranno luogo domenica ventura risultò composta di diecinove soci, ritenuto che nel giorno stesso non si farà che lo spoglio delle schede del presidente, mentre per quelle dei consiglieri si provvederà nelle sere successive dalle 8 alle 11 pom.

Società dei reduci dalle patrie campagne. Domenica prossima, 19 marzo, nella Sala Cecchini, gentilmente concessa, via Gorghi, alle ore 11 ant., avrà luogo l'Assemblea generale dei soci per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento dell'azienda sociale e sull'esercizio 1881.
2. Approvazione del Conto Consuntivo 1881.
3. Nomina delle cariche sociali; cioè: Presidente, Vice-presidente, dieci Consiglieri, Cassiere, Portabandiera, Segretario, e due Revisori dei conti.

Società agenti di commercio. Ieri alle ore 3 pom. ebbe luogo la seconda adunanza per continuare la discussione e l'approvazione dello statuto fondamentale.

Venne discusso ed approvato il capitolo secondo concernente l'ammissione e l'esclusione dei soci.

Buona parte della seduta venne consacrata allo studio della massima di dividere i benefici che si vogliono accordare. Il Comitato che si aveva prefisso di sostenere che la tabella proposta fosse conservata nella sua integrità, accettò invece una nuova proposizione che cioè la tabella medesima venisse divisa in due categorie.

La prima di tali categorie comprenderá quei soci, i quali volessero concorrere all'assegno vitalizio, al sussidio per malattia ed a quello per impotenza al lavoro; e la seconda verrá composta da quei soci che avessero intenzione di usufruire dei soli benefici del sussidio per malattia e dell'assegno per impotenza al lavoro.

Stando dunque alla nuova proposta, furono votate le seguenti tabelle:

Categoria prima: per tutti tre i benefici. Venne tenuta ferma la tabella già diramata.

Categoria seconda: per il sussidio per malattia ed impotenza al lavoro. Contribuzioni annue da pagarsi dai soci da

16 a 25	anni	L.	15
26 » 35	»	»	18
36 » 45	»	»	21
46 » 50	»	»	24

Non v'ha dubbio che questa importante modificazione farà aderire al nuovo Sodalizio un buon numero di persone che diversamente non avrebbero potuto appartenervi.

Domenica ventura alle 3 pom. si convocherá di nuovo l'assemblea, e verrà completata la votazione dello Statuto. Trattandosi di un oggetto di tanta importanza, non abbiamo alcun dubbio che all'adunanza interveranno i soci in buon numero.

Su proposta della Presidenza provvisoria venne votato un ringraziamento all'assente signor Modolo Italico, presidente del Comitato, per le premure dimostrate nel periodo preparatorio della costituzione della Società.

Istruzione agricola. Il Direttore della nostra Scuola normale femminile ci comunica:

Col giorno 21 corrente il dott. F. Vigliotto, professore di Agraria presso questa scuola normale comincierà a trattare l'argomento BACHICOLTURA. Nel desiderio che questa istruzione, tanto importante per la nostra provincia, venga il più possibile diffusa, d'accordo coll'Ispettore di Agricoltura che ebbe a visitare questa Scuola per incarico del Governo e col R. Provveditore agli Studi, viene aperta una iscrizione straordinaria di UDITRICI solamente per detta materia d'insegnamento e pel solo tempo che durerà la sua trattazione.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate prima del 20 corr. presso la Direzione della Scuola, via Tomadini.

Diamo qui il programma che verrà svolto dal professor Vigliotto nelle sue lezioni-conferenze.

Organizzazione del baco da seta. — Regole per la scelta del seme bachi e per la sua incubazione. — Allevamento dei bachi. — Ambienti, attrezzi, alimentazione, temperatura. — Regole pratiche. — Malattie del baco da seta. — Mezzi per prevenirle e per combatterle. — Uso del microscopio per conoscere le malattie del baco da seta. — Esame delle sementi e delle farfalle. — Vari metodi per confezionare un seme sano. — Lavatura e conservazione del seme bachi.

Congratulazioni. Abbiamo inteso in questi giorni che nella Farmacia di Piazza Vittorio Emanuele, il dott. de Faveri, che assunse altrove un nuovo ufficio, è stato sostituito dal dott. Antonio de Vincenti Foscarini, antica nostra conoscenza, e che nei varii anni che dimorò tra noi ebbe a dimostrare amore ed intelligenza speciali nell'esercizio dell'arte salutare. Amici sinceri di lui sentiamo di augurargli che l'opera sua sia coronata da buon successo: e siamo certi che il nostro augurio si avvererà perchè egli è venuto tra noi col proposito di servire a modico prezzo e con ogni cura e sollecitudine possibili i clienti che lo vorranno favorire.

Il De Vincenti si è abilitato da qualche anno a Bologna pure all'esercizio della chirurgia e dentistica; ed a Venezia, ove stette alcuni anni, sappiamo ch'era considerato fra i migliori, laonde speriamo che qui, anche per queste sue speciali cognizioni, troverà da far bene, perchè, se lo merita.

Bacologia. Il prof. Girolamo Giardini, direttore del r. Osservatorio bacologico di Gubbio-Umbria, con sua circolare diffusa in questi giorni per l'Italia, ci avverte di aver confezionato a sistema cellulare e selezione fisiologica e microscopica alcune oncie di seme bachi della razza indigena di Gubbio, della quale egli ne parla per esteso nel «Giornale d'agricoltura Industria e Commercio del Regno d'Italia», di cui ci mandò copia.

In esso giornale ricorda come nel territorio di Gubbio la produzione di quella semenza siasi sempre mantenuta sana ed inalterata; come colà abbia dato in media 70 chilog. di bozzoli per ogni oncia. Ci dice, pure in quella memoria, che i bozzoli di Gubbio danno copiosa e pregiata seta; e cita testimonianze autorevoli, fra cui quella dei filandieri Ajò che nelle esperienze fatte dichiarano di aver tratto da chil. 1-250 di bozzoli grammi 400 e 450 di seta la quale presenta molta facilità di dipanamento e si spoglia fino alla crisalide. Se la stabilità del clima e la salubrità dei luoghi sono condizioni che favoriscono il confezionamento di buona semente, Gubbio per questo riguardo le ha ottime.

Ebbene tale ottimo seme viene offerto dal sig. Giardini per lire 16 per ogni oncia di grammi 25; delle quali lire 5 si pagheranno all'atto dell'ordinazione, le restanti alla consegna, da effettuarsi non più altro del 15 aprile prossimo. Noi ci sollecitiamo a darne avviso ai bachicultori perchè facciano l'esperimento di questo seme così eccezionalmente produttivo, assicurandoli che le nostre personali conoscenze col prof. Giardini ci obbligano a dire di lui molto bene per ciò che riguarda lo zelo e l'amore con cui egli si dedica agli studi dell'agricoltura e della bacologia. B.

Commissione per l'Esposizione provinciale in Udine nel 1883. Questa sera alle ore 6 pom. la Commissione è convocata nell'ufficio della Società operaia col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del bilancio preventivo compilato dalla Direzione della Società operaia.
2. Nomina della Presidenza della Commissione.

Milizia territoriale. Fu accettata la volontaria dimissione dal grado di tenente del signor Giacometti Girolamo, della milizia territoriale, distretto di Udine.

Vita militare. Saccardi Prospero, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina veterinaria, domiciliato in Reggio Emilia, fu nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento di cavalleria Foggia qui di stanza.

All'Istituto Tomadini. Il Consiglio Direttivo della Banca Nazionale, sedente in Milano, largiva lire 200; e la Società della Mascherata di Orsaria lire 20. Di ciò il Direttore porge pubblici ringraziamenti.

Teatro Sociale. Sabato e ieri teatro pienissimo. Questa sera poi lo sarà ancor più. Si tratta della *beneficiata* del cav. Luigi Monti. Basterebbe il nome solo di questo esimio ed intelligente artista per attirare al teatro tutti gli udinesi ed i comprovinciali; ma v'è di più — che si rappresenta l'ultima novità del giorno, l'*Odetta*, comedia in quattro atti di Vittoriano Sardou.

Dunque per questa sera un *teatrone*.

P.

Ecco l'elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Lunedì 13. Serata del cav. Monti. *Odetta*, di Sardou, (nuovissima) con farsa.

Martedì 14. *I mariti*, di Torelli.

Mercoledì 15. *Sempre ragazzi*, di Gaudinet (nuovissima).

Giovedì 16. *Sfrontati*, di Augier.

Venerdì 17. Serata della signora Zerri-Grassi. *Le due dame*, di Ferrari; atto secondo dell'*Adelchi*, con farsa.

Sabato 18. *Fourchamboult*, di Augier.

La Noia.

Noia, che i petti de' mortali affanni
Col torpido velen, dell'ozio figlia
Te *Sofia* chiama, e tu, di lei ridendo
E degli assiomi suoi, trascorri intanto
Nelle viscere pur de' faticosi,
Che sui libri o del mar dell'ampio grembo,
O curvi in su la gleba o in risonanti
Officine, con utile sudore
« Fan prosperi gli stati e il viver bello.»
Chi per te non s'offende..? Ecco quel grande
Che d'eccelsi pensier la mente ha carca;
Tu l'assali furtiva, e in mezzo a' gravi
Divisamenti, del tuo fiel l'aspergi;
Dispettosa del meglio o — se t'alletta
Minor trionfo — infra le dotte carte
Maliziosa t'ascondi, e guai se l'inscia
Mano le tocca in que' nefasti giorni!
Tu nelle piazze romorose all'avido
Mercatante t'appigli, e quei patteggia
Invan con teco, al suon dell'oro sorda.
Tu il capitano ne' campi di Marte
Al varco cogli, e ne' civili campi
Il facondo legale ed il facondo
Fisico e lo speziale e l'invendugliolo;
E tutti insomma quanti al mondo siamo,
Ne sorprende l'infame e torba Noja.

UN CRETINO

Tentato suicidio. Venerdì al tocco Furlan Ubaldo, d'anni 28, di Udine, gettavasi dal tetto della propria abitazione in Trieste via del Monte.

Fu raccolto colla testa fracassata ed una gamba rotta. Trasportato all'ospitale agonizzante, chiese di rivedere la madre che è a Udine ed alla quale fu telegrafato.

Il Furlan, che fa il muratore, prima di gettarsi dal tetto della casa, che ha un solo piano, si fece il segno della croce, chiamò la madre e poi spiccò il salto.

Fino a questa mattina era ancora vivo, ma non vuol dire perchè volesse uccidersi. Secondo altra versione il Furlan sarebbe di Sandaniele.

Un orecchino d'oro fu ieri smarrito in località non bene precisata. Chi lo avesse trovato, è pregato di portarlo al nostro ufficio, ove riceverà adeguata mancia.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 5 all'11 marzo.

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	5
Id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	1	id.	1

Totale n. 16

Morti a domicilio.

Teresa Scialini fu Pietro d'anni 53 serva — Angelo Casarsa di Luigi di giorni 11 — Lucia Mainetti di Girolamo d'anni 1 e mesi 6 — Giuseppe Pantaleoni di Enrico di giorni 9 — Carolina De Vit di Giuseppe d'anni 3 — Ermacora Ciacigh fu Leonardo di anni 50 servo — Luigi Nazzari fu Antonio d'anni 50 usciere — Elena Feruglio di Napoleone d'anni 2 e mesi 5 — Enrico Modesti fu Giacomo d'anni 3 — Giacomo Biasutti fu Giovanni d'anni 32 falegname — Rodolfo Venturini di Antonio scrivano — Caterina Cossio-Del Piero fu Sante d'anni 69 att. alla casa — Mattia Marseu di mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile.

Francesco Gennaro di Nicola d'anni 45 conciapelli — Maria Barbetti-Pravisano di Leonardo d'anni 29 contadina — Felicita De Bertis fu Tommaso di anni 78 cucitrice — Caterina Biti-Foschia fu Sigismondo d'anni 68 serva — Michele Luca fu Giov. Batt. d'anni 48 agricoltore — Giuseppe Valeri fu Antonio d'anni 56 agricoltore — Maria Lucchini di giorni 12 — Luigia Cittaro di Antonio d'anni 20 cucitrice — Antonio Svetoni di giorni 6 — Teresa Soloni di giorni 21.

Totale n. 23.

dei quali 3 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Facini sotto-ispettore forestale con Clotilde Braidotti agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Lazzaro Gabai stalliere con Lucia Disnan cameriera — Vittorio Blasutigh fabbro con Anna Cotterli att. alla casa.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Reintegrazione ai gradi dei Governi nazionali 1848-1849. A tutto 7 aprile p. p. presso il Ministero della guerra o della marina, *per l'ulteriore giudizio*, potranno presentare reclamo, con schiarimenti e nuovi documenti creduti opportuni, coloro i quali ebbero negative deliberazioni dalla Commissione esecutiva istituita a norma della legge 4 dicembre 1879 n. 5168, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica.

Sapendo che anche in Friuli ci sono alcuni che si trovano in questo caso, ci siamo affrettati a riprodurre l'avviso qui sopra affinchè essi pure ne approfittino.

Indennità ai testimoni. Riconosciuta la necessità d'esercitare una maggiore vigilanza circa le somme anticipate dai ricevitori per indennità dovute ai testimoni negli atti di pignoramento che si esperimentano dai cancellieri giudiziali in materia di riscossione di multe e spese di giustizia, e le quali somme devono a tempo debito essere ricuperate dall'erario, il ministero delle finanze ha disposto con apposita circolare, che all'atto del pagamento siano per cura dei ricevitori prenotate siffatte anticipazioni sul libro-debitori che hanno obbligo di tener un estratto, del quale dovranno a suo tempo produrre a corredo delle matrici dei buoni allorquando faranno domanda d'essere rimborsati delle spese da essi anticipate. Tale domanda potrà essere fatta, o quando i cancellieri verseranno alla cassa dei contabili demaniali insieme col credito principale anche le spese anticipate e riscosse, ovvero quando sarà giustificato da parte dei cancellieri l'annullamento della partita in conformità delle norme oggi in vigore in materia penale. Le autorità giudiziarie dovranno poi alla lor volta, in margine delle relative ordinanze, segnare il numero sotto il quale la partita fu inscritta dalle cancellerie e che dai ricevitori deve essere riportato nei libro-debitori.

Sunto di atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio contiene:

1. Decreto che approva il ruolo del personale diplomatico, e l'elenco degli assegni fissati.
2. Idem che autorizza l'aumento del capitale da L. 20,000 a 50 mila della Banca di credito di Castelfiorentino.
3. Idem che approva la proroga della durata sociale della Banca Popolare in Ascoli Piceno, fino all'anno 1900.
4. Disposizioni nell'esercito.

Quella del 24:

1. Decreto che approva il nuovo statuto della Cassa di Risparmio o Depositi in Modigliana.
2. Disposizioni nell'esercito.

Quella del 25:

1. Nomine all'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto che incarica l'istituita Commissione dell'esecuzione della legge 22 luglio 1881, sulle interruzioni di servizio militare avvenute per causa politica.
3. Disposizioni fatte nel personale dei notai.

Quella del 27:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto che annulla una decisione della Deputazione provinciale di Girgenti.
3. Decreto che trasferisce da Lucignano a Monte San Savino (Arezzo) la sede dell'Ufficio di registro.
4. Decreto sui biglietti già consorziali da L. 2.50.
5. Disposizioni nel personale militare.

Quella del 28:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Decreto che ammette all'esame pel conseguimento dell'impiego di ufficiale

d'ordine di ultima classe nei ministeri delle finanze e del tesoro e nelle intendenze di finanza anche gli agenti subalterni del macinato, i quali abbiano prestato servizio in tale qualità almeno da tre anni consecutivi.

3. Decreto che abilita ad operare nel Regno la Società anonima dei tramways a vapore interprovinciali di Milano, Bergamo-Cremona, costituitasi in Bruxelle.

4. Disposizioni nel personale militare.

Quella del 1 marzo:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che instituisce una delegazione di porto a porto San Nicolò, provincia di Sassari.

3. Medaglie ai vaccinatori.

4. Disposizioni nell'esercito e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

Quella del giovedì 2:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che stabilisce in lire quattromille la cauzione da presentarsi dal capo del magazzino degli stampati dell'Economato generale in Napoli.

3. Disposizioni nel personale militare.

Quella del 3:

1. Decreto che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile di Fara Novarese (Novara).

2. Decreto che autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a restituire il deposito di N. 260 mila obbligazioni comuni della cessata Società delle Ferrovie romane, a tenore della convenzione approvata colla legge 28 agosto 1870.

3. Decreto che autorizza la Società anonima Banca popolare cooperativa di Giovinazzo (Bari).

4. Disposizioni nel personale militare ed in quello degli archivi notarili.

Quella del 4:

1. Nomine all'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto con cui dal 22 febbraio p. p. è ridotto dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del tesoro, fissati col decreto 25 dicembre 1881.

3. Decreto che cancella dal quadro del naviglio dello Stato il R. piroscafo a ruote *Authion*.

4. Decreto che stabilisce dover la sede dell'Ufficio di Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Lucignano (Arezzo) passare col 1 maggio 1882 nel comune di Monte San Savino.

5. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, e nomine sulla proposta del ministero della guerra.

Quella del 6:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che autorizza l'inversione del patrimonio del Monte frumentario di Laino Borgo (Cosenza) a favore della locale Congregazione di Carità.

3. Decreto che unisce alle strade provinciali di Ravenna, il tratto compreso fra la provinciale del Naviglio e la Faentina.

4. Decreto che dichiara due strade provinciali in provincia di Avellino.

5. Decreto che costituisce in ente morale il Monte frumentario fondato in Nesola (Roma) col capitale di 17 quintali.

6. Nomine nel personale della pubblica istruzione.

NOTE AGRICOLE

L'Albumina liquida della Casa Boake di Londra venne riconosciuta ottima per la chiarificazione dei vini, Vermouth, Aceto, Liquori e Birra. In Italia rappresenta la indicata ditta il sig. Raff. Bovone di Genova,

La polvere conservatrice del vino del sig. Corrado Buttazzoni venne sperimentata con vantaggio da molti in provincia nostra e fuori.

Più anni consecutivi di prove stabilirono indiscutibilmente i buoni effetti di questa polvere nella conservazione del vino.

Ecco la dose da impiegarsi:

1. Come mezzo per prevenire le alterazioni del vino o preservativo, per ettolitro, grammi 7.

2. Per arrestare una fermentazione incipiente, grammi 15.

3. Per una fermentazione già avanzata, grammi 15.

L'epoca utile e di incontestabile efficacia per adoperare questa polvere si è subito dopo il travasamento del mese di marzo, rinnovando l'operazione ogni 40 giorni circa, specialmente durante i calori estivi e quando non si abbiano buone cantine per conservarlo.

La migliore qualità di questo preparato, e quindi il suo maggior pregio, sta in ciò, che minimamente altera il vino nei suoi componenti, cioè alcool, acidità, materie coloranti, fragranza, ecc., anzi lo chiarifica.

Si adopera versando la polvere pel cocchiume della botte, oppure mescolandola prima in un recipiente con qualche litro di vino per poscia versarla nella botte. Si avverte che con questo ultimo sistema il vino abbisogna di riposo almeno per otto o dieci giorni.

Ora che siamo nella stagione opportuna per l'uso di siffatti rimedi preventivi abbiamo creduto opportuno di farne cenno ai lettori, avvertendo che la polvere si vende alla farmacia Filippuzzi in Udine.

Per la sua quasi insolubilità, questa polvere, appena aggiunta al vino, precipita al fondo della botte; dall'altra parte, per suo stato fisico di polvere impalpabile, la precipitazione avviene assai lentamente — Durante la precipitazione e poi al fondo della botte dà luogo ad un lento prolungato ed incessante sviluppo di acido solforoso, il quale si diffonde nella massa del vino per impedire l'azione dei micro-organismi, da cui dipendono le successive alterazioni del vino stesso.

ULTIMO CORRIERE

— Sul trasporto funebre della salma di Lanza l'*Agenzia Stefani* comunica le seguenti notizie:

Alle ore 10 1/2 di ieri (domenica) cominciò a sfilare il corteo funebre di Lanza. Le vie, specie quelle circostanti all'*Hotel New York* e Corso fino a San Lorenzo in Lucina, sono stipatissime. Il funerale è imponente. Numerose rappresentanze civili e militari accompagnarono la salma dell'illustre uomo.

Il corteo sostò alla chiesa di San Lorenzo in Lucina.

La salma del Lanza, dopo la funzione in Chiesa, fu riposta sul carro, e trasportata alla Stazione percorrendo il Corso, tutta la Via Nazionale. Immensa folla di popolo attendeva il corteggio lungo le strade. I cordoni del feretro erano tenuti da Minghetti, Berti, dai presidenti del Senato e della Camera, dal rappresentante del principe di Carignano, dal presidente del Consiglio di Stato, dal Sindaco di Roma, e dal Sindaco di Casale.

Il corteggio è giunto alla stazione ad ore 12.30; la salma fu deposta sopra la bara in una sala ridotta a cappella ardente e splendidamente addobbata.

Farini pronunciò un breve ed applaudito discorso salutando la salma di Lanza a nome della Camera.

Torlonia, assessore municipale, pronunciando belle parole, consegnò la salma al Sindaco di Casale, salutandola a nome di Roma.

Il Sindaco di Casale, ricevendola in consegna, parlò brevemente in nome di Casale.

La salma è rimasta nella cappella con una guardia d'onore e ad ore 1.35 partita per Casale.

— L'on. Seismit-Doda ritiensi fuori di pericolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 12. Il ministro Mijatovic è giunto jersera.

Il Governo è poco disposto ad accettare la nuova combinazione per le ferrovie serbe.

Madrid 11. Un deposito di armi e munizioni fu scoperto a Pawrogue nella provincia di Bilbao.

Egitto. 11. Il vapore proveniente da Obock porta la notizia che Armoux fu assassinato ed i superstiti della colonia abbandonarono Obock (colonia francese).

Tunisi 11. I cinque italiani vittime del massacro dell'Enfida del 5 sono Mannone Salvatore di Marta, Melis Giovanni di Cagliari, Delogas Bernardo di Carloforte, Ponzio Francesco di Napoli, Nicastro Salvatore di Lampedusa.

ULTIME

Varsavia 12. Nel processo per gli eccessi contro gli ebrei 149 accusati furono condannati a pene pecuniarie, 848 ad arresto di polizia sino a 15 giorni, 77 a varie pene di carcere.

Parigi 12. Assicurasi che il re di Spagna si dichiarò favorevole alla nomina di Andrieux ad ambasciatore di Francia e Madrid.

Vienna 12. Oggi arriva Tisza per riferire all'imperatore intorno a varie questioni pendenti, e conferire con Taaffe — Le delegazioni saranno convocate il 15 aprile, per approvare le maggiori spese incontrate e votare i fondi necessari per mantenere maggiori e stabili guarnigioni nella Dalmazia ed Erzegovina.

Risano 12. Il forte Dragali fu preso d'assalto venerdì alle 4 pom. Le truppe del genio lo fecero saltare. Dopo tre giorni di accanito combattimento, tutto il Crivoscie fu soggiogato. Gli ultimi resti dell'insurrezione combattevano al passo di Lopoglava. Ufficiali russi avevano disposto un intiero sistema di mine, che furono scoperte prima di essere accese, dalle truppe. La marcia durò 16 ore per scoscese roccie coperte di alta neve. Tra morti e feriti, 25 soldati.

Parigi 12. Il senato discusse la legge sull'istruzione elementare obbligatoria. Respinse l'emendamento Simon, tendente a stabilire che i maestri dovessero insegnare agli scolari i doveri verso Dio e la patria.

Tunisi 12. Rapporti ufficiali giunti al governo tunisino recano che il giorno stesso in cui cinque italiani furono uccisi presso l'Enfida, un altra comitiva fu aggredita dagli insorti nelle vicinanze immediate di Keruan. — Tre maltesi furono uccisi ed uno ferito.

Un migliaio di insorti del sud attaccarono una ricognizione francese presso Eldjem e si ritirarono lasciando una decina di morti.

Newyork 12. Il consiglio di guerra condannò Mason che ha tentato di uccidere Guiteau ad otto anni di lavori forzati.

Tunisi 12. L'importante tribù dei Uellhamma si è concentrata alla frontiera tripolitana ed è agitatissima — Ali Ben Halifa fu proclamato bey da tutte le tribù insorte — Colonne volanti francesi, partendo da Gafsa e Gabos, si dirigeranno alla frontiera.

Nizza 12. Continua il miglioramento di Cialdini.

Roma 12. Ai funebri di domani a Casale pel compianto Lanza assisteranno il duca d'Aosta e il duca di Genova.

Roma 12. Poco dopo i funerali di Lanza, il sig. Fedele Albanese, direttore del giornale il *Monitore*, già redattore del *Fanfulla*, si suicidò nel suo ufficio tirandosi un colpo di revolver. Sembra che sia stato spinto a togliersi la vita dalle tristi condizioni finanziarie nelle quali versava, che lo obbligavano a sospendere la pubblicazione del giornale.

Pietroburgo 12. Nei circoli diplomatici si assicura che martedì Skobeleff fu ricevuto segretamente in udienza dall'imperatore a Gatscina.

Lo czar rimproverò al generale di avere, con le sue intemperanze, isolata Russia, irritando la Germania.

Roma 12. Magliani ha inviato un *memorandum* a varie potenze circa la conferenza monetaria. Le sue proposte si concretano così. Gli Stati Uniti d'America dovrebbero mantenere in vigore una legge che li obblighi a coniare 30 milioni di dollari d'argento annui, indi a conservare la coniazione libera dell'argento.

La Germania dovrebbe obbligarsi a sospendere per alcuni anni la vendita dell'argento. Gli Stati monometallisti dovrebbero riammettere la coniazione dell'argento proporzionata alla produzione. Sì questi come quelli dovrebbero aumentare gli spezzati di argento inferiori a 20 lire.

Berlino 12. Il Consiglio economico approvò con 14 contro 9 voti il progetto di monopolio dei tabacchi.

Il ministro del culto alla dieta prussiana respinse recisamente la domanda di Windhorst di ristabilire la sezione cattolica al ministero del culto.

I giornali sfogano il loro malumore contro il generale Skobeleff, però che sia rimasto impunito, con isciocche invenzioni.

Vienna 12. Ad onta delle recise smentite del Governo assicurasi come certa la nuova convocazione delle delegazioni per il 15 aprile.

Dispacci da Budapest annunciano che Tisza fu chiamato qui ad assistere oggi al consiglio comune dei ministri.

Nei circoli ungheresi bene informati si afferma che si chiederà alle delegazioni un nuovo credito di 30 milioni per l'intricata faccenda di poter mantenere forti guarnigioni nei paesi insorti ed impedir ulteriori movimenti insurrezionali.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Le settimane si succedono senza che ci sia dato scorgere un mutamento nella posizione. Come accennato nell'ultimo bollettino, anche in questa ottava continuò la domanda di greggie tonde a capi annodati per l'Estero; ma il distacco dei prezzi era sempre di serio ostacolo alle transazioni che per conseguenza riuscirono ancora molto limitate.

Ecco i prezzi fatti durante la settimana a Milano:

Sete greggie-capi annodati: Classiche 12/14 e 14/16 da 59 a 60.

Sete greggie-capi annodati: Sublimi 12/14 e 14/16 da 57 a 58.

Sete greggie-capi annodati: Belle e buone correnti a fuoco 11/14 e 12/15 da 50 a 53.

— Nei lavorati, hanno facile sfogo soltanto le qualità correnti. Così vi è qualche domanda di trame tonde e mazzami belli: questi ultimi si pagherebbero qui intorno le lire 52 a 54, ma il loro deposito è pressochè nullo, come nullo è quello di questo articolo in greggio.

— I bozzoli sono ben sostenuti e non si ottengono in giornata a meno di lire 54, primo costo in seta, senza calcolare la lavoranzia.

Greggie Chinesi, ben sostenute.

Cascami calmi.

Udine, 12 marzo 1882.

L. MORELLI

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi. .	K. 657	K. 348	L. 66 0/0	L. 130 0/0
Vacche	„ 360	„ 162	„ 53 0/0	„ 114 0/0
Vitelli.	„ 60	„ 40	—	„ 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 9 — Civotti N. — Vitelli N. 162 — Pecore e Castrati N. 11 — Suini N. 25,

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO		
			a peso vivo	morto: fuori il solo sangue	morto: sventrato
Suino	K168 „ 200	K146 „ 184	L. 126 0/0 „ 134 0/0	L. —.—	L. — 0/0 „ — 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 marzo.

Rendita god. 1 luglio 88.58 ad 88.68. Id. god. 1 gennaio 90.70. a 90.85 Londra 3 mesi 25.90 a 26.— Francese a vista 103.25 a 103.75.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.82 a 20.85; Banconote austriache da 218.25 a 218.75; Fiorini austriachi d'argento da 00.00 a 00.00.

FIRENZE, 11 marzo.

Napoleoni d'oro 20.83 ;—; Londra 26.—; Francese 103.95; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 560.—; Rendita italiana 90.82.

BERLINO, 11 marzo.

Mobiliare 551.— Austriache 521.—; Lombarde 241.—; Italiane 88.10.

PARIGI, 11 marzo.

Rendita 3 0/0 83.90; Rendita 5 0/0 116.65; Rendita italiana 87.35; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 135.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.29.—; Italia 3.—; Inglese 100.1/8; Rendita Turca 11.67

VIENNA, 11 marzo.

Mobiliare 310.25; Lombarde 139.—; Ferrovie Stato 302.—; Banca Nazionale 819.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.70; Cambio Londra 120.60; Austriaca 75.50.

LONDRA, 10 marzo.

Inglese 101. ; Italiano 86. 1/4; Spagnuolo 28. ; Turco 11.1/2.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni delll' 11 marzo 1882.

Venezia	49	32	53	45	12
Bari	56	1	22	44	54
Firenze	23	17	34	84	28
Milano	55	42	15	25	13
Napoli	49	26	60	23	82
Palermo	3	66	19	53	85
Roma	67	78	20	26	53
Torino	7	48	10	72	70

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

				prezzo 3.ª classe franchi
27	Marzo	vapore	Bourgogne	180
3	Aprile	„	Nord-America	180
12	„	„	France	180
22	„	„	Umberto I.	180
27	„	„	Savoje	180

PER RIO JANEIRO (Brasile)

				prezzo 3.ª classe franchi
22	Marzo	Vapore	Colombo	155
27	„	„	Bourgogne	180
12	Aprile	„	France	180
27	„	„	Savoje	180

Partenza straordinaria primo maggio franchi 150.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Aires al luogo della Repubblica ove vorranno fissare i loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però dette famiglie bisogna sian munite di qualche peculio pel primo impianto,, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, **UDINE** Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo Incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differito. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. **86,768,976.34.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

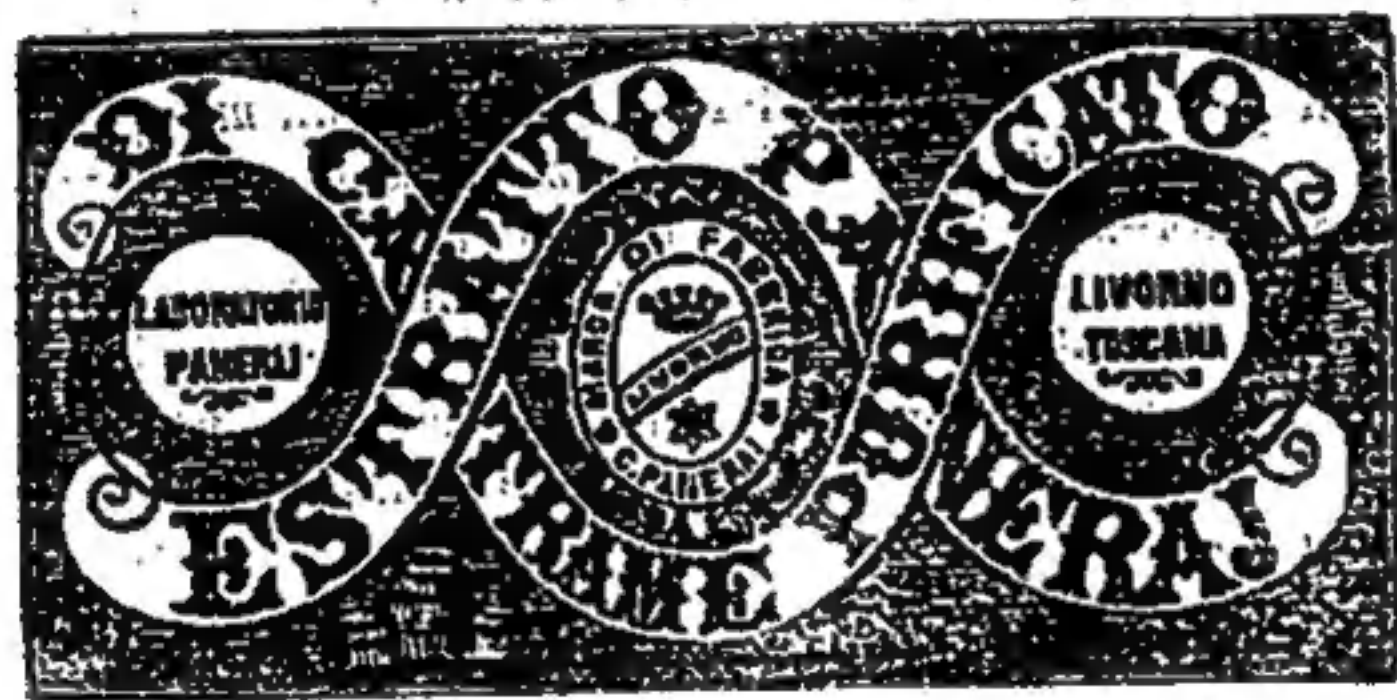
SMREKER E C. IN VENEZIA

Deposito **Marsala** genuino *Florio.*

Per avere il *genuino* Carbon fossile d'Istria *senza miscele*, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.36 ant.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj.**) dovea naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante,* neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine, e nei Catarri Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. *F. Sestini* e prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal *De Faveri dott. Silvio;* alla Farmacia di S. Lucia condotta da *Comessatti.* — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe.*

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da lire **1.50**, **2.—** e **3.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata

Per it. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 3.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla REGINA D'ITALIA.
Un flacon profum. per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1.00**, **1.50** e **2.00**.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco